

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2013/2014

_Cognome	PERBELLINI
_Nome	FILIPPO
_Matricola	779040
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M3
_e-mail	nfl.perbellini@alice.it
_Sede di scambio	LONDON COLLEGE OF FASHION
_Stato	UNITED KINGDOM
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK LONDON 128
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La mia breve esperienza Erasmus ha avuto inizio a Gennaio del 2014 ed è terminata a metà Marzo, nel secondo semestre del terzo anno di laurea triennale.

Ho studiato presso il London College of Fashion, una scuola importante nel panorama londinese dove ho seguito un corso di Fashion DesignTechnology scelto per me diversamente dalle preferenze che avevo espresso nel Learning Agreement.

Questo non è stato un grosso problema, poiché ho avuto modo di imparare un approccio nuovo al progetto di moda. Nuovo perché diverso da quello trasferitomi dal Politecnico e, per questo, altrettanto interessante.

Un approccio di tipo creativo, improntato allo sviluppo pratico del progetto: dall'iniziale ispirazione

comunicata attraverso le immagini, ho infatti realizzato una collezione femminile costruendo i capi prova dopo prova, mantenendo i dettagli più convincenti e abbandonando i meno interessanti, lavorando molto sulla fase di prototipazione e di confronto con i docenti.

Tanta attenzione, mirata al raggiungimento per gradi dell'obiettivo finale, mi ha permesso di sviluppare un occhio critico alle proporzioni e ai volumi dei capi costruiti.

La fase d'ideazione ha richiesto inoltre un lavoro personale di modellistica non indifferente, sebbene fosse seguito dai docenti con due incontri settimanali e supportato dai tecnici di laboratorio quando necessario.

Non posso negare che sia stata un'esperienza abbastanza impegnativa, per la quale ho investito molto tempo e che è comunque risultata soddisfacente.

Mi sono confrontato con professori molto competenti, grazie ai quali ho imparato a guardare con occhi più critici le fasi del progetto di moda, crescendo professionalmente.

Le conoscenze acquisite al Politecnico prima della partenza sono state sufficienti per affrontare il corso, nonostante gli studenti del College of Fashion siano più preparati sulla parte di modellistica, la cui conoscenza viene conseguentemente data per scontata.

Ciò non toglie che docenti e tecnici di laboratorio aiutino lo studente qualora ne abbia bisogno.

Essi sono infatti molto disponibili e supportano i ragazzi ad ottenere un buon risultato.

Gli spazi a disposizione, fra i quali i laboratori, sono ben attrezzati: non solo dotati di macchine da cucire, ma anche di strumentazioni tecniche avanzate, essi sono a disposizione degli studenti dalle 09.00 alle 20.00 dal lunedì al giovedì e dalle 09.00 alle 17.00 al venerdì.

Il London college of Fashion dispone di numerose sedi ubicate in zone diverse della città: quella dove ho seguito il corso si trova nel quartiere della City, vicina a Liverpool Street. Essendo Londra molto grande è consigliabile trovare una sistemazione comoda per raggiungere la scuola, assicurandosi quindi di quale sede sarà la propria, prima di prenotare un alloggio. Personalmente ho trovato casa a Shepherd's Bush, dalla parte opposta della città e quindi scomoda, da raggiungere. Fortunatamente, il mio alloggio si trovava vicino ad un'altra sede della scuola dove ho potuto sfruttare i laboratori. Per seguire le lezioni dovevo attraversare la città, ma fortunatamente i servizi di trasporto locali sono molto efficienti. Londra è un centro propulsivo di creatività, caratterizzato da un'atmosfera sempre dinamica e ricca di stimoli creativi, al punto che diventa quasi superfluo aggiungere quante occasioni essa abbia da offrire e quanti luoghi ci siano da visitare. Trattando di questioni organizzative invece devo dire che ho trovato poco professionale la gestione burocratica da parte della segretaria prima della partenza: le conferme definitive di accettazione e le informazioni sulle date sull'inizio dei corsi sono state inviate meno di un mese prima della partenza, ritardando la ricerca di un alloggio per la quale non si è ricevuto nessun aiuto da parte del Politecnico. Esso infatti non si preoccupa della sistemazione dello studente né di procurargli con un po' di anticipo tali informazioni, nonostante le numerose sollecitazioni rivolte in segreteria. Non ho trovato per questa ragione delle stanze messe a disposizione dal college e mi sono rivolto ad un'agenzia italiana grazie alla quale ho ottenuto una buona sistemazione. Ho conosciuto ragazzi di nazionalità diverse e devo dire che l'esperienza del vivere insieme è stata altrettanto importante e degna di nota, poiché ho imparato a confrontarmi con loro nella vita di tutti i giorni, parlando in inglese. Ovviamente l'esercizio di lingua è stato rinforzato anche seguendo il corso al college, rapportandomi con compagni e i professori. Quella dell'Erasmus è insomma un'esperienza di crescita professionale e personale, trasformatasi in un'avventura che definirei scherzosamente "breve ma intensa", restituendo in poche parole agli studenti che programmano di farla, l'idea di come possa essere stata. Un'esperienza che consiglio vivamente a tutti di fare, se possibile, e che accetterei di ripetere seduta stante.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____